

MAGGIO GIUGNO LUGLIO 2014

FIPAC RIVISTA

BIMESTRALE DI INFORMAZIONE
DELLA FEDERAZIONE ITALIANA
PENSIONATI ATTIVITÀ COMMERCIALI
CONFESERCENTI

ANNO 5

N. 03

**SPECIALE:
FESTA FIPAC
A CAROVIGNO
XX ANNIVERSARIO**

**PREMIO
“LA CARAVELLA 2014”**

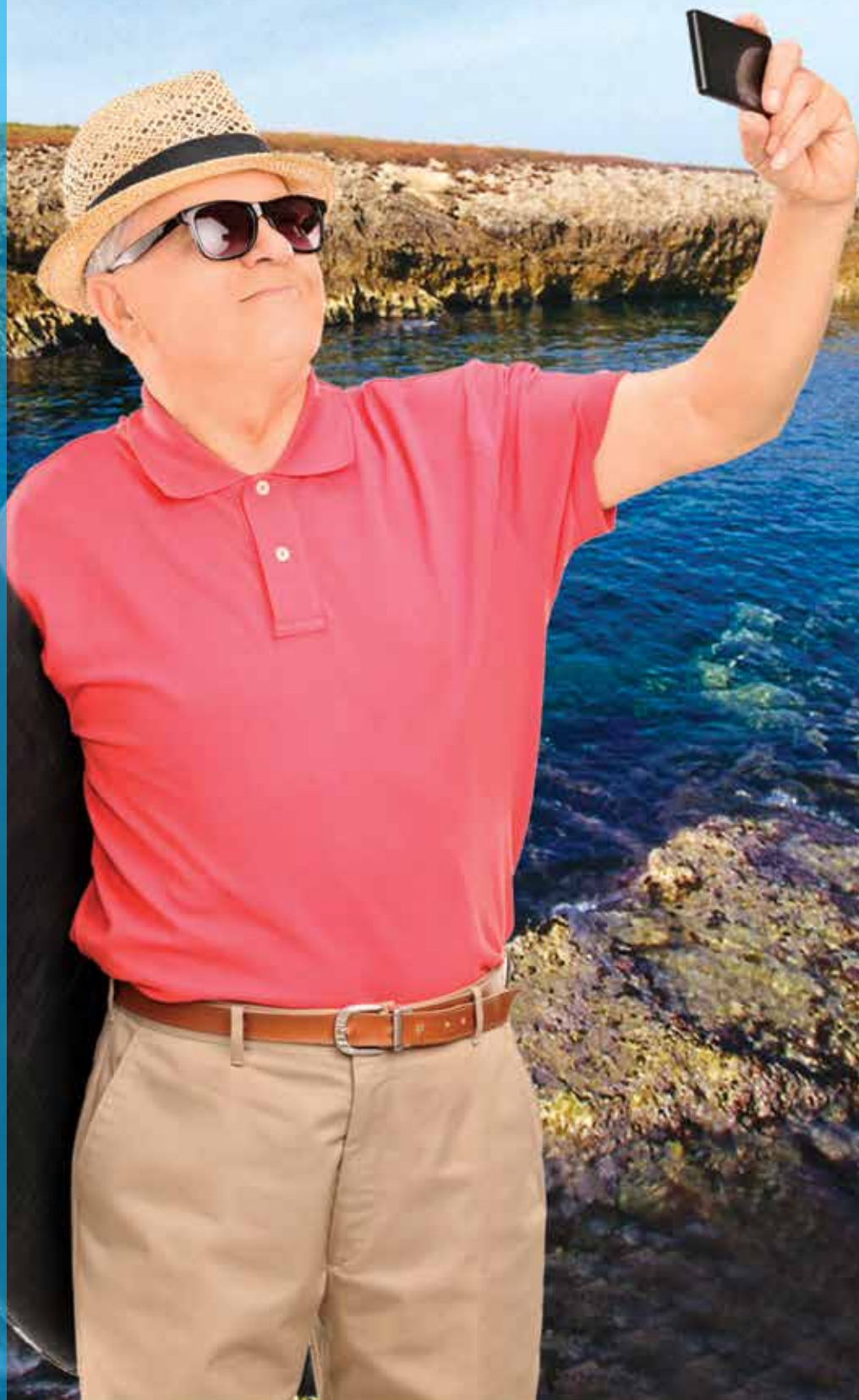
**ULTIME
DALLA POLITICA: DEF**

**CINEMA:
“VACANZE ROMANE”**

**SALUTE: PRENDERE
IL SOLE DI MATTINA
METTE BUON UMORE**

FIPAC

FEDERAZIONE
ITALIANA
PENSIONATI
ATTIVITÀ
COMMERCIALI



SOMMARIO

*Fipac Rivista
torna in autunno con
l'informazione e le news*

FIPAC RIVISTA

Editoriale di Massimo Vivoli	3
Ultime dalla politica	4
Effetto crisi	5
Pillole di salute	6
Europa	7
Speciale: Festa Fipac a Carovigno	8
Premio La Caravella 2014	10
Cinema: Vacanze Romane	11
News dal territorio	12
Il Punto di Lino Busà	13
Patronato Itaco	14
XX Anniversario Festa nazionale Fipac	15
Tesseramento 2014	16

PRESIDENTE
Massimo Vivoli

DIRETTORE
Lino Busà

CAPOREDATTORE
Laura Galesi

COMITATO DI REDAZIONE
Vilder Canalini
Mauro Felice
Lino Ferrin
Roberto Ferrarini
Piero Melandri
Fosco Tornani

GRAFICA
Melone design

SEDE REDAZIONE
Via Nazionale, 60
00184 Roma
T. 06 44725125
F. 06 4741204

laura.galesi@confesercenti.it
fipac@confesercenti.it
www.fipac.it

di Massimo Vivoli
Presidente Fipac Confesercenti

EDITORIALE

Pensionati ai tempi della crisi

Colpisce ancora la categoria dei pensionati. Non è una storia di altri tempi, ma l'epilogo di un processo di spending review che negli anni ha interessato in maniera orizzontale la categoria. È evidente, a ben guardare i provvedimenti adottati in materia di perequazione dei trattamenti pensionistici, che fino ad oggi sono serviti sicuramente a tentare di mettere a posto i conti dello Stato, ma hanno impoverito ulteriormente gli over 60. Gli effetti della Riforma Fornero per il 2012-2013 hanno portato a tagli che man mano sono diventati strutturali per circa 5,2 milioni di pensionati, in questo biennio la perequazione persa è stata di 8,2 miliardi, a conti fatti circa 1600 euro pro-capite. Un meccanismo che doveva cambiare per il 2014, ma che, in mancanza di interventi da parte del Governo consentirà che le nuove aliquote verranno applicate sull'intero importo pensionistico e non sulle quote eccedenti. In questo modo, a pagarne le spese non saranno coloro i quali percepiscono una pensione alta, ma i pensionati medi che continuano a fungere da ammortizzatori sociali in un paese dove il tasso di disoccupazione a febbraio è al 13 %, un dato che ci riporta alla crisi del 1977. Le linee guida presentate dal Governo in larga parte condivisibili, lasciano l'amaro, perché restano escluse due importanti categorie: pensionati e lavoratori autonomi. Bene le proposte in materia di Pmi e Irpef, ma è necessario

un sostegno anche alla categoria che rappresentiamo. Sembra evidente che nel pacchetto di riforme manchi un'attenzione agli anziani, molti dei quali sono costretti a vivere con pensioni al di sotto dei mille euro al mese. Gli over 60 sono quelli che in questi anni si sono sacrificati in nome di una crisi che ha colpito imprese e famiglie. È evidente l'esigenza di una seria riforma pensionistica in grado di ridare capacità d'acquisto alle pensioni e dignità agli anziani. Voglio sottolineare proprio questo, in occasione di una importante ricorrenza, parlo del XX Anniversario della festa Fipac. In questi anni abbiamo dato voce ai numerosi pensionati del commercio, rappresentato i loro diritti, alla loro voglia di essere parte attiva del continuo processo di cambiamento economico e sociale. Nei prossimi mesi avvieremo una serie di incontri con forze politiche e rappresentanti delle istituzioni, perché il tema delle pensioni torni ad essere al centro delle politiche del Governo. Dunque, i miei auguri a tutti i nostri iscritti e a quanti ci vedono come un punto di riferimento per un percorso che metta al centro i diritti dei pensionati.



*Massimo Vivoli
Presidente Fipac Confesercenti*

Documento di Economia e Finanza: Iuc, politiche sociali e previdenziali



Alcune novità contenute nel documento di Economia e Finanza presentato dal Governo. Abolita l'Imu sull'abitazione principale, abrogata la Tares. Contestualmente è stata introdotta l'imposta unica sui servizi comunali (Iuc), che si basa su una componente patrimoniale. La Iuc comprende una componente riferita ai servizi, articolata in un tributo per i servizi indivisibili (Tasi), a cari-

co sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile e una tassa sui rifiuti (Tari) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Inoltre, nella nuova programmazione economica del Governo è stata approvata la modifica dell'Isee, la nuova versione adotta una nozione di reddito disponibile, con la valorizzazione della compo-

nente patrimoniale. Considera le famiglie numerose (con tre o più figli) e quelle con persone con disabilità, riduce l'area dell'autodichiarazione, consentendo di rafforzare i controlli. Inoltre è stato introdotto il Sia (Sostegno per l'inclusione attiva) un sostegno al reddito ai nuclei familiari in povertà, ma anche di accompagnamento al lavoro e all'inclusione sociale. In materia previdenziale è stato istituito un contributo di solidarietà sulle pensioni superiori a 90.000 euro, crescente all'aumentare degli importi percepiti. I fondi derivanti dal contributo restano, al contrario di quanto avvenuto nel passato, all'interno del sistema previdenziale, finanziando anche gli interventi per gli esodati. È stato infine inserito un limite alla cumulabilità di pensioni pubbliche e emolumenti pagati dalle P.A.

Fondo per la non autosufficienza

Secondo quanto previsto nel Def è stato rifinanziato per l'anno 2014 il Fondo per le non autosufficienze per complessivi 350 milioni di euro, a disposizione delle Regioni per interventi nell'ambito dell'offerta integrata dei servizi sociosanitari in favore delle persone non autosufficienti, con particolare attenzione all'assistenza domiciliare. Nell'ambito dell'attuazione del Piano di coesione sono disponibili 330 milioni per l'assistenza alle persone anziane non autosufficienti, riservati alle Regioni ex obiettivo Convergenza. Riproposta anche una nuova versione della Social Card. Un progetto già sperimentato in 12 grandi Comuni italiani e finanziato con 167 milioni, previsto per le famiglie a basso reddito.



Pensionati italiani ancora troppo tassati

Peso fiscale su pensioni italiane quadruplo rispetto alla Francia, doppio rispetto a quello spagnolo. Redditi previdenziali italiani 'puniti' dal fisco: pagano più tasse dei lavoratori dipendenti. Il trattamento fiscale dei pensionati italiani è pesante. Sia perché soffre dell'eccesso di prelievo che scaturisce dalla combinazione fra Irpef e addizionali regionale e comunale; sia perché, diversamente da quanto avviene nel resto d'Europa, il carico fiscale sulle pensioni è superiore a quello che grava sui redditi da lavoro dipendente di analogo ammontare. Solo il pensionato italiano paga le imposte (che decurtano di oltre il 9% la sua pensione), mentre altrove non si subisce alcun prelievo, a motivo dell'operare di specifici trattamenti agevolativi. Ma non meno dirompente è il risultato che emerge nel caso del trattamento pari a tre volte il minimo: il pensionato italiano è soggetto ad un prelievo doppio rispetto a quello spagnolo, triplo rispetto a quello inglese, quadruplo rispetto a quello francese e, infine, incommensurabilmente superiore a quello tedesco.

Il divario emerge ancor più nettamente se si riportano i valori in euro delle imposte pagate in ciascun paese con riferimento a una pensione pari a tre volte il minimo: si va dagli oltre 4 mila

euro sopportati dal pensionato italiano ai 39 a carico del pensionato tedesco.

Ma, come si è anticipato, il pensionato italiano è penalizzato anche nei confronti del lavoratore dipendente italiano a causa di una relativamente recente divaricazione nei rispettivi livelli di detrazione d'imposta. Accade così che il pensionato subisca un maggior prelievo rispetto al dipendente e che tale extra im-

posta sia più forte tanto più la pensione è bassa: 72 euro per una pensione pari a tre volte il minimo e 131 rispetto alla pensione d'importo inferiore.

Succede lo stesso altrove? Assolutamente no, anzi, avviene esattamente il contrario. In tutti i paesi, a parità di reddito, il pensionato paga meno del dipendente, in una misura oscillante fra i -135 euro della Francia e i -2.125 della Germania.

Istat: 42,6% pensionati sotto 1.000 euro al mese

Quattro pensionati su dieci percepiscono meno di mille euro. Complessivamente, considerando che il numero totale dei pensionati in Italia è 16,6 milioni, si tratta di poco più di 7 milioni di persone. A questi, fanno da contraltare gli 11mila pensionati d'oro, lo 0,07% del totale, che guadagnano più di 10mila euro al mese. Lo rivela uno studio dell'Istat sulle pensioni. Le donne rappresentano il 52,9% dei pensionati e percepiscono assegni di importo medio pari a 13.569 euro (contro i 19.395 degli uomini); oltre la metà delle donne (52,0%) riceve meno di mille euro al mese, a fronte di circa un terzo (32,2%) degli uomini. Il 47,8% delle pensioni è erogato al Nord, il 20,5%

nelle regioni del Centro e il restante 31,7% nel Mezzogiorno. Le persone che hanno iniziato a percepire una pensione nel 2012 (i nuovi pensionati) sono 626.408, mentre ammontano a 701.101 le persone che nel 2012 hanno smesso di esserne percettori. Il reddito medio dei nuovi pensionati (14.068 euro) è inferiore a quello dei cessati (15.261) e a quello dei pensionati sopravvissuti (16.403), che già nel 2011 percepivano almeno una pensione. Il 26,5% dei pensionati ha meno di 65 anni, il 50,0% ha un'età compresa tra 65 e 79 anni, il 23,5% ha più di 80. Una fotografia impietosa che racconta la vita di milioni di anziani.

PILLOLE DI SALUTE

Estate: prendere il sole di mattina mette buon umore

Il sole, se preso con moderazione e seguendo determinati accorgimenti, ci aiuta a stare bene e ci mette di buon umore. Recenti studi hanno confermato che c'è una correlazione fra luce e psiche: i raggi solari, soprattutto di mattina, agiscono sul funzionamento di alcune sostanze, chiamate neurotrasmettitori, preposte a regolare l'umore.

Il sole dunque si è rivelato un valido ed efficace antidepressivo naturale, perciò prendere il sole al mattino, oltre che farci abbronzare senza scottature, ci metterà più allegria. Ma non basta: il sole ci dà altri benefici, infatti contribuisce ad aumentare le difese immunitarie e rinforza le ossa perché stimola l'organismo a produrre la vitamina D, che serve a fissare il calcio. Però, poiché il processo di pigmentazione cutanea è dovuto alla melanina, è molto utile assumere alcune sostanze presenti in natura che hanno appunto questa capacità. Esistono infatti degli integratori della nostra alimentazione, che sono particolarmente ricchi di queste sostanze e che possono darci una mano ad abbronzarci meglio, senza danni alla pelle e proteggendola anche dall'invecchiamento e dalle antiestetiche macchie scure. Queste sostanze sono i carotenoidi, che stimolano la naturale sintesi della melanina, accelerano il processo di abbronzatura intensificandola e proteggono le cellule dai radicali liberi. Un'altra sostanza naturale vantaggiosa per l'abbronzatura è contenuta nell'olio di Avocado, ricco di tirosina, indispensabile per la sintesi della melanina.



Centro Alzheimer Pisa: con training pazienti migliorano

Cercare di scoprire se un intervento di 'training' cognitivo e fisico, che alterna un po' di sport leggero a esercizi per la mente, possa essere efficace nel rallentare la demenza. È l'obiettivo del progetto 'Train the Brain' ('Allenare il cervello') guidato dal neurofisiologo Lamberto Maffei, presidente dell'Accademia dei Lincei, che ha creato a Pisa il primo centro mondiale di prevenzione dell'Alzheimer. In Italia sono stati raggiunti già i primi risultati concreti: 60 pazienti trattati per 7 mesi e un miglioramento a livello cognitivo "in media dell'80%, con punte del 100%". Si registra anche una riduzione della perdita di materia cerebrale dovuta all'invecchiamento.



Tre italiani su dieci hanno un rapporto difficile con il sonno

Dormono male e poco, si svegliano spesso, non riescono a riposare bene: è questo il ritratto di circa 12 milioni di italiani adulti che vivono in deficit da sonno, come mostra un recente sondaggio realizzato da AstraRicerche. In particolare, dall'indagine emerge che il 50 per cento degli italiani dichiara di svegliarsi spesso nel cuore della notte, mentre il 45 per cento non riesce ad accumulare le giuste ore di sonno perché si addormenta troppo tardi e si sveglia presto la mattina. Fra le motivazioni del deficit di sonno spicca anche la preoccupazione e lo stress per alcuni aspetti della vita privata o professionale che affliggono oltre il 40 per cento degli "assonnati". Segue un 16 per cento che si sente sotto pressione dalle scadenze, con troppe cose da portare a termine e poco tempo per farlo. Le donne, divise fra lavoro e famiglia, risentono di questi problemi al di sopra della media.

Age Platform Europa lancia un manifesto per le elezioni europee: più attenzione agli anziani

“Per un’Europa accogliente e amica delle persone anziane”. E’ l’incipit con il quale Age Platform Europe, piattaforma della quale fa parte anche Fipac Con-fesercenti, ha lanciato il suo “Ma-nifesto per le elezioni Europee 2014”. Lo scopo è quello di sollecitare Parlamento e Commissione Europea ad impegnarsi in un dibattito costruttivo con i cittadini più anziani. L’appello, inoltre, riscrive un nuovo Trattato costituzionale europeo per dar vita a un Parlamento e un Governo con pieni poteri decisionali. I membri Age guardano allo sviluppo e alla creazione di ambienti accoglienti, amici e sodali per le persone anziane in tutta l’UE, come una risposta efficace, equa e sostenibile per affrontare, anche da questo punto di vista, l’attuale crisi economica e sociale, nonché il notevole e rapido cambiamento demografico. Il Manifesto, dunque, propone una serie di misure a sostegno della creazione di un’ Unione Europea age friendly, attraverso la promozione di ambienti e sistemi favorevoli in tutti i settori della società. Favorendo, inoltre, l’accesso degli anziani a cure di qualità, alloggi adeguati e pratiche per l’invecchiamento attivo. Tra i punti qualificanti della piattaforma programmatica presentata da Age Platform vi è anche il diritto di crescere e invecchiare in buona salute fisica e mentale, creare mercati del lavoro capaci di rispondere positivamente alla condizione di lavoratore over 50, coinvolgere le persone anziane in tutti i processi politici e di ricerca che li riguardano, garantire

l’accesso universale a beni e servizi, in particolare in un ambiente confacente, all’Ict, alla mobilità e ai servizi, con la garanzia di proteggere il diritto per tutti di vivere e morire con dignità. Age Platform Europe ha inoltre chiesto il ripristino dell’intergruppo parlamentare sull’invecchiamento e la solidarietà tra generazioni, al fine di poter mantenere tali

questioni in cima all’ordine del giorno del Parlamento Europeo dopo il 2014. Non ultimo, con l’obiettivo di incoraggiare gli anziani europei ad andare alle urne, affinché l’affluenza sia tale e tanta da rendere evidente la volontà dei cittadini di assegnare a questa istituzione europea il potere primario nella determinazione di un vero e proprio Governo europeo.



Ocse: in Italia reddito famiglie sceso di 2.400 euro in 5 anni

La diminuzione dei redditi in Italia, spiega l’Ocse, “riflette la debolezza del sistema di previdenza sociale nel rispondere alle necessità di quanti hanno perso il lavoro o hanno visto il loro reddito da lavoro contrarsi. Con un tasso di disoccupazione sopra la media, il Paese ha una spesa di circa un terzo inferiore alla media degli altri paesi europei e Ocse per trasferimenti sociali ai cittadini in età lavorativa (ad

esempio, assegni di disoccupazione o sussidi alle famiglie). Allo stesso modo, la spesa per servizi rivolti agli stessi gruppi, come ad esempio corsi di formazione e assistenza nel cercare lavoro, è circa la metà della media europea e Ocse, e si è ridotta ulteriormente tra il 2007 e il 2009. In un’indagine del 2013, 7 italiani su 10 hanno dichiarato che la spesa sociale dovrebbe essere mantenuta o aumentata”.

SPECIALE

Carovigno da vedere

Poche regole per conoscere la città pugliese

Carovigno, potrebbe essere definito un luogo fiabesco, si trova in provincia di Brindisi ed è immerso tra Ostuni e San Vito dei Normanni. La città è molto nota per la produzione dell'olio di oliva di qualità. Carovigno però vanta numerose tradizioni, la più importante della zona è quella degli sbandieratori, specializzati nella cosiddetta battitura della 'Nzegna, ossia nel lanciare in alto una bandiera multicolore, facendola roteare attorno al corpo. È di buon auspicio se la bandiera va in alto senza cadere per terra e il raccolto dell'anno venturo sarà buono. La leggenda racconta che ad un signore di Conversano, gravemente ammalato, venne in sogno "una Matrona vestita di stelle" che lo invitava a recarsi a venerarla in Carovigno nella contrada di Belvedere a rinvenire la sua immagine dipinta nella grotta, perché lì l'avrebbe guarito. Dopo una lunga ed inutile ricerca nella folta selva, mentre si cercava una giovenca smarrita fu trovata la grotta con il dipinto della Madonna. Il signore fu guarito dall'immagine e uno dei pastori cominciò ad agitare ed a lanciare in aria un bastone con legato un drappo multicolore per richiamare i carovignesi al miracolo, quella che poi è divenuta la bandiera. La Nzegna è dunque anche una preghiera rivolta alla Madonna da due sbandieratori, si svolge il Lunedì e Martedì di Pasqua nel paese, e il sabato dopo invece al santuario di Belvedere meta di culto a 3 Km dal centro abitato. Carovigno però vanta anche importanti iniziative come il "Film Festival Internazionale del Corometraggio Salento Finibus Terrae".



Cose da vedere



Una delle perle della città è certamente il **Castello**. La struttura sarebbe stata costruita dopo la conquista di Carovigno da parte dei Veneziani (1483), da Raimondo del Balzo Orsini, intorno a una preesistente torre di avvistamento: è un tipo di fortificazione tardo medioevale ad impianto triangolare con torri ai vertici. I locali a piano terra e quelli corrispondenti sotterranei hanno conservato inalterata la struttura originaria. Durante il Risorgimento si costituirono a Carovigno una "vendita" di Carbonari e una sezione della Giovine Italia. Della città messapica restano tracce delle mura, visibili alle spalle della chiesa nuova, e della necropoli. Nel 473 a. C. fu espugnata dai Tarantini. I Romani la chiamavano "Corvineum" e

i carovignesi furono fedeli a Roma anche quando altre città si arresero ad Annibale. La chiesa matrice, che è dedicata all'Assunta, fu ricostruita nei primi dell'800 sulla struttura di un'antica chiesa edificata tra la fine del 1400 e l'inizio del 1500. Della vecchia fabbrica conserva, sulla facciata, un pregevole rosone e un frammento del portale con angelo in rilievo. Santi protettori del paese sono S. Giacomo e S. Filippo inoltre gli abitanti venerano da Maria S.S. di Belvedere a cui è dedicata oramai da secoli la battitura della Nzegna da parte della famiglia Carlucci in Carovigno. Il centro storico di Carovigno è come immergersi in un percorso fiabesco fatto di un'atmosfera medievale e piccole case bianche.



Di notevole bellezza anche i dintorni di Carovigno. Il borgo di **Serranova** si trova a sei chilometri, verso il mare. Il nobile Ottavio Serra fece costruire nel 1629 un castello incorporando un torrione quadrangolare del XIV secolo. Le abitazioni sorte intorno costituiscono il casale di Serranova. Addossata al castello è la chiesetta del Crocefisso, in cui è conservato un crocefisso in legno del 1700, cui i carovignesi sono sempre stati molto devoti perché lo ritenevano giunto dal mare a seguito di un naufragio. A quattro chilometri dall'abitato è il Santuario di S. Maria di Belvedere: dalla chiesa si scende in due ampie grotte comunicanti, e in una è l'edicola con l'affresco della Madonna col Bambino del sec. XIV. A sette chilometri da Carovigno, sulla costa, è **Santa Sabina**, con una torre di forma stellare, che fu approdo della Carbina messapica sin dal VII sec. a. C. Per i più appassionati di natura, immersi tra i profumi di rosmarino, alloro e mirto, sulla costa troviamo la **Riserva di Torre Guaceto**, in cui convivono, fianco a fianco, bosco di latifoglie e macchia mediterranea, ma è anche il regno di tartarughe, ramarri, beccaccini, anatre, gabbiani, uccelli migratori. **Ostuni**, la città bianca, è situata alla fine della Murgia costiera su antichi insediamenti messapici. Il centro storico della città è formato dalle caratteristiche case bianche. Le viuzze e le scallette, incorniciate da archi e volte, le tipiche loggette ed il bianco dei muri creano quell'atmosfera di fiaba che trasporta in un tempo dove il tempo non esiste. Città di musicisti, poeti e filosofi. Circondata da una vasta pianura dove il verde dei campi e degli uliveti si esprime in molteplici tonalità che hanno come sfondo l'azzurro

dell'Adriatico, **San Vito dei Normanni** è la città che ha dato i natali a due artisti d'eccezione: Leonardo Leo (1694-1744), compositore creativo e straordinario per la quantità e la bellezza delle opere, e Lanza del Vasto (1901-1981), filosofo, saggista,

poeta, scrittore, seguace di Gandhi e della dottrina della nonviolenza. Il fulcro della città è la piazza dove si affacciano il Municipio, il Palazzo dell'Orologio e lo splendido Castello Dentice di Frasso, cui si accede attraverso una maestosa scalinata. Tra i vari beni di interesse artistico sono le numerose chiese, tra cui San Giovanni per la splendida facciata barocca, Santa Maria della Pietà, unica nel suo genere per la pianta quadrata con i vertici smussati all'esterno, e Santa Maria della Vittoria, gioiello architettonico di fine '500. La perla di San Vito però è la Cripta di San Biagio unica nel meridione per il mirabile ciclo pittorico datato 8 ottobre 1196.

Enogastronomia

Olio di eccellente qualità, con tradizioni olivicole millenarie, sviluppate dal tempo di greci e dei romani. È questo il segreto dei piatti della zona. Per antica tradizione le tavolate festive iniziano con squisiti frutti di mare freschi, mentre i pranzi di origine contadina propongono i deliziosi antipasti di ortaggi freschi o sott'olio: pomodori secchi, melanzane e peperoni grigliati, carciofini e anche lampascioni, ma non possono mancare le **pettole**, piccole sfere calde di pasta lievitata e fritta che può essere personalizzata con l'aggiunta di cipolla tritata, capperi, olive nere e qualche pomodoro invernale a pezzettini. Il piatto forte però è senza dubbio il primo. La pasta fresca, rigorosamente fatta a mano con farina di grano duro: dalle rinomate **orecchiette** ai **maccheroni**, dagli strascinati alle fettuccine lisce o arricciate. Il condimento tipico a base di pesce è il **sugo di cernia** o con le vongole veraci, in alternativa sono ottimi i sughi a base di carne o le tipiche cime di rape e cavoli con le acciughe. I secondi piatti più tipici sono quelli a base di pesce. In alternativa i piatti di terra a base di carne, come le **brasciole**, involtini di carne di cavallo con un ripieno di pecorino, capperi, prezzemolo e aglio, o i **fegatini**, costate di cavallo e i **turcignieddi**, interiora di agnello o capretto



avvolte in budelli naturali e cotte alla brace. Il tutto con contorni a base di ortaggi come broccoletti, cavoli, rape, melanzane e carciofi, che talvolta possono diventare un piatto unico. Il pranzo, accompagnato dall'ottimo pane casareccio, a volte sostituito dalla **puddica**, una focaccia a pasta molto soffice, e da qualche bicchiere di vino locale. Grazie alle caratteristiche del terreno particolarmente favorevoli, la provincia di Brindisi ha sempre avuto una ricca tradizione vinicola, tramandata nei secoli, dai micenei ai romani, fino ad arrivare alle attuali produzioni di qualità, che hanno ottenuto la Denominazione d'Origine Controllata e comprendono il "Brindisi Rosso", "Brindisi Rosso Riserva" e "Brindisi Rosato".

POESIA

“La Caravella 2014” Premiazione il 28 giugno a Carovigno

Anche quest'anno, in occasione della Festa Nazionale FIPAC, che si terrà dal 15 al 29 giugno 2014 presso il Villaggio “Riva Marina resort” (Carovigno- Brindisi), si svolgerà la premiazione per il concorso di Poesie “La Caravella”, che avrà come tema la “Bottega della memoria”. Il concorso, indetto dalla Fipac Nazionale e ormai giunto alla XV edizione, si concluderà il 28 giugno 2014 con la premiazione dei vincitori. Lo scopo è quello di incoraggiare l'espressione artistica e la comunicazione delle proprie esperienze di vita, di quel bagaglio di conoscenze, emozioni che si accumulano in un'intera esistenza di intenso lavoro e costituiscono un patrimonio, spesso non ascoltato. L'edizione 2014 avrà numerose novità. Il premio è rivolto agli scrittori over 50, a giudicare i lavori sarà una giuria composta da un misto di letterati, poeti, docenti, attori e giornalisti. Professionisti della cultura che hanno fatto della poesia una ragione di vita ed esponenti di mondi affini, come il teatro, l'università, i media, che si sono dimostrati molto attenti e sensibili al richiamo della poesia. Un vestito completamente nuovo avrà anche l'antologia del concorso, dove saranno raccolte le poesie vincitrici ma anche quelle degne di menzione, le più interessanti e originali. Stavolta infatti l'antologia proporrà una impostazione particolare: oltre alle opere ci sarà un focus su ciascun poeta autore che cercherà, per quanto possibile, di inquadrarlo criticamente e di farne un preciso commento stilistico. Edita da una casa editrice specializzata nella letteratura italiana, l'antologia dunque verrà proposta come opera poetica a più voci, distribuita in diverse librerie,



non solo nella Capitale, e sarà al centro di speciali presentazioni, eventi letterari diffusi lungo tutta la penisola. Il concorso, articolato in due sezioni: poesie non edite e edite, vuole incrementare la ricerca di una memoria identitaria che, definita attraverso la forma letteraria, possa parlare al presente e intervenire sull'oggi, lontano da ogni logica museale o di conservazione statica della cul-

tura. Si prega di non inviare più di 4 poesie in triplice copia, per un massimo di 30 versi l'una. La data di scadenza è il 15 maggio 2014. Sul sito Fipac il regolamento completo. (www.fipac.it)

Titolo: Vacanze romane
Nazione: USA- 1953
Regista: William Wyler
Attori: Gregory Peck
 Audrey Hepburn

Premi: Oscar alla miglior attrice, Golden Globe per la migliore attrice in un film drammatico, Oscar al miglior soggetto, British Academy Film Award alla miglior attrice britannica, Oscar ai migliori costumi (bianco e nero), Writers Guild of America Award per la Migliore Sceneggiatura Comica.

In breve: è la storia della principessa Anna, a Roma per un viaggio diplomatico. Una notte, sfinita dalla serie di obblighi che il suo ruolo le richiede, ha un collasso nervoso. Il suo medico le somministra un sedativo, ma, appena si ritrova sola nella sua stanza, la principessa decide di fuggire e inizia a vagabondare per le strade della capitale. Succede però l'imprevedibile: Anna si addormenta in una via dove viene trovata da Joe Bradley, giornalista statunitense che lavora per un'agenzia di stampa...



Recensione

Per questo numero, la redazione di Fipac Rivista, ha scelto di regalarvi una perla del cinema. “Vacanze romane” è senza dubbio un capolavoro che tra i suoi pregi vanta anche quello di avere fatto conoscere al mondo intero Audrey Hepburn. Molti critici hanno definito la trama come una favola capovolta e moderna, che mischia il folklore popolare e l'incanto romantico dei vicoli della città eterna. Un miscuglio miscelato come in una fiaba che rilegge Cenerentola a ruoli invertiti. Ma i meriti di Wyler vanno ben oltre la semplice operazione di casting: la sceneggiatura delicata e intelligente di John Dighton e Dalton Trumbo trova nella sobrietà della messa in scena di Wyler la cornice più adatta a contenere l'energia esuberante dell'ambientazione romana. L'efficacia della regia la si riconosce in campo lungo quanto nel piccolo dettaglio, nel giocare a carte scoperte con lo spettatore sia quando si sottolinea la noia dell'ufficialità nobiliare con le continue dissolvenze incrociate della scena del ricevimento e il dettaglio della scarpetta della principessa, sia nella sequenza a Castel Sant'Angelo, che scandisce il tumulto di pugni, chitarre usate come mazze e flash fotografici con la grazia di una coreografia. Alla fine, l'onestà di Wyler rende Vacanze romane più un'avventura romantica che una fiaba alla Frank Capra, un'evasione che conosce il senso della misura e per la quale il valore

dell'attimo risulta più importante di qualunque happy ending. “E a mezzanotte, me ne tornerò, simile a Cenerentola, là da dove sono evasa.” - dice la Hepburn a Peck, che risponde: “E sarà la fine di una bella favola”.

Note sul regista: Chi è William Wyler

Classe 1902 muore a Los Angeles nel 1981, tedesco ma naturalizzato in America. Fra i più importanti autori del cinema americano, è stato definito quintessential director (Herman, 1995), il regista per eccellenza dell'età d'oro di Hollywood, grazie al suo lavoro non privo di contrasti e di difficili negoziazioni con grandi produttori e attori di talento. Per tre volte vinse il premio Oscar per la migliore regia, nel 1943 per Mrs. Miniver (1942- La signora Miniver), nel 1947 per The best years of our lives (1946; I migliori anni della nostra vita) e nel 1960 per Ben Hur (1959). Per la natura colta e raffinata del suo cinema Wyler negli ultimi anni della sua vita venne considerato l'emblema di un gusto sorpassato e di eleganti operazioni mid-cult. Mentre, nel corso degli anni Settanta ricevette tuttavia gli omaggi di grandi registi allora agli inizi, quali Steven Spielberg, Clint Eastwood e Mike Nichols, oltre al premio alla carriera dell'American Film Institute conferitogli nel 1976.

Fipac Siena- Entro il 30 giugno il Concorso a premi “La Bottega della memoria”

La Fipac Confesercenti della Provincia di Siena bandisce per il 2014 la prima edizione de “La Bottega della memoria”, rassegna di racconti di vita vissuta. Possono partecipare persone con oltre 50 anni di età, residenti in provincia di Siena, associati a Fipac, Confesercenti e non solo. Per partecipare basta inviare racconti veri o verosimili relativi ad esperienze di vita vissuta nel territorio, con particolare riferi-

mento ad esperienze personali nell'attività del commercio, dei pubblici esercizi, dell'artigianato ed altre attività di servizi vari o legate con la cultura dei luoghi di provenienza o a momenti particolari di vita vissuta.

Scopo del concorso è quello di valorizzare l'espressione e la comunicazione delle proprie esperienze di vita, di quel bagaglio di competenze, conoscenze, emozioni che si accumulano in un'in-

tera esistenza, oltre ad incrementare la ricerca di una memoria identitaria, che rievoca qualcosa del passato e possa essere di insegnamento per il presente e per il futuro.

Le testimonianze saranno vagliate da un Comitato di Giuria e valutate attraverso premi e iniziative che saranno successivamente dettagliate. Il termine ultimo per la raccolta delle testimonianze è fissato al 30 Giugno 2014.

Fipac Siracusa - L'8 giugno premiazione “I Leoni d'oro e d'argento”

Si terrà l'8 giugno al CineTeatro Vasquez di Siracusa, il premio “I leoni d'oro e d'argento”. Infatti, la FIPAC di Siracusa premierà i propri associati, sulla base di una selezione effettuata dalla sua presidenza, con stilizzazioni in oro e in argento di leoni. Il Leone è stato scelto come simbolo perché mantiene la sua vitalità anche nella vecchiaia. E pertanto può essere assunto a modello di una condizione di terza età attiva, non separata dal corpo vivo della società. La giornata si aprirà con il saluto del presidente provinciale di Confesercenti Arturo Linguanti e del sindaco di Siracusa Giancarlo Garozzo. Seguiranno gli interventi dei referenti provinciali, regionali e nazionali della Fipac. Dopo la cerimonia di premiazione, seguirà uno spettacolo di animazione organizzato da AssoArtisti Siracusa. La premiazione non è nuova. La FIPAC in passato l'ha promossa riscuotendo un notevole successo di partecipazione. L'iniziativa però, assume ora una ben più corposa e ambiziosa valenza: essa coinvolgerà oltre che i 950 pensionati della FIPAC di Siracusa, gli anziani dei centri diurni e delle associazioni cittadine della terza età, strutture con le quali Fipac ha attivato convenzioni.

Festa Regionale Fipac Veneto: domenica 1 giugno a Fara Vicentino

Tavola rotonda, dibattiti e balli. E' programmata per domenica 1 giugno a Fara Vicentino (Vi) la Festa Regionale Fipac Confesercenti Veneto. La giornata ricca di appuntamenti si aprirà alle ore 10 con la Tavola rotonda sulla sanità territoriale a cui parteciperanno: Lino Ferrin presidente Regionale e vicepresidente nazionale di Fipac Confesercenti, Ermanno Angonese direttore generale ULSS6 Vicenza, Roberto Toffanin direttore sanitario ULSS 4 Alto Vicentino, Stefano Fracasso consigliere regionale e componente V Commissione, Alberto Toldo presidente Conferenza dei sindaci ULSS Veneto, modererà il dibattito Marco Scorzato giornalista de “Il Giornale di Vicenza”. La giornata proseguirà alle 12:30 con il pranzo e si concluderà con un pomeriggio di ballo e divertimento.

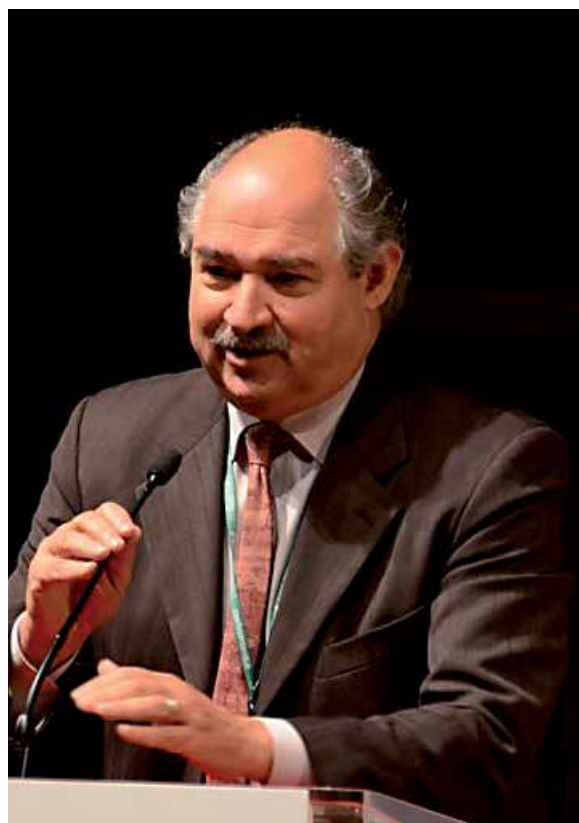
di Lino Busà
Coordinatore nazionale Fipac Confesercenti

IL PUNTO

Fipac: bottega di memoria e futuro

Il XX Anniversario della festa nazionale di Fipac cade in un momento storico e politico complesso, fortemente segnato dalla piaga della crisi. Un momento difficile, dove spesso nel trita-carne di alcune scelte politiche finiscono spesso anche il welfare e i diritti dei pensionati. In questi anni la nostra organizzazione, insieme a Confesercenti, ha continuato raccontare le tante storie dei pensionati del commercio, ne ha fatto istanza e mezzo per ottenere riconoscimento dei diritti. Penso alla battaglia portata avanti e vinta sul problema degli esodati del commercio, la denuncia del fenomeno ludopatia che colpisce un'altissima percentuale di anziani, spesso quasi costretti dalla povertà a tentare la fortuna, ma tante ancora le iniziative in cantiere, ad esempio il dossier sulla sanità e il manuale di autotutela che presenteremo il prossimo autunno alla presenza del viceministro dell'Interno. Sono tanti momenti condivisi di un'unica storia quella di Fipac, che a Carovigno conta vent'anni di festa nazionale con un programma d'eccezione. In questa occasione la nostra organizzazione ha voluto dare il meglio di sé. Una location suggestiva e numerose iniziative che si terranno dal 15 al 29 giugno. Incontri, dibattiti, escursioni, di-

vertimento e poesia. Proprio per quell'idea di guardare avanti con gli occhi del presente, che abbiamo voluto rilanciare il "Premio La Caravella" che ha come leit motiv "La bottega della memoria". Il concorso, ormai giunto alla XV edizione, si concluderà il 28 giugno 2014 con la premiazione dei vincitori e una speciale serata di gala. La scelta di rifare il concorso di poesia ha anche una importante valenza simbolica e cioè quella di tramandare attraverso i versi le proprie esperienze di vita, quelle che si accumulano in un'intera esistenza di intenso lavoro e costituiscono un vero e proprio patrimonio, una ricchezza che merita di essere divulgata. Da qui l'idea di fare pubblicare i lavori, scelti da un'apposita giuria, a una casa editrice. Auguro dunque a Fipac, in occasione della sua festa, un futuro ricco di quello che abbiamo fatto, con la consapevolezza delle nuove battaglie da fare insieme a partire dall'autunno.



Lino Busà
Coordinatore nazionale Fipac Confesercenti



PENSIONI - AVVIO DELLA CAMPAGNA PER LE VERIFICHE REDDITUALI

L'INPS ha informato (Msg. 3870/14) che a decorrere dal 2014 verrà utilizzata una nuova modalità di raccolta delle informazioni reddituali (REDITA) e delle dichiarazioni di responsabilità relative alle prestazioni assistenziali.

L'attività di raccolta sarà svolta in fasi successive con la collaborazione degli intermediari abilitati e con l'utilizzo di servizi online.

Da quest'anno, l'Istituto non invierà più ai pensio-

nati le matricole con la solita lettera ma ha provveduto a fornire ai CAF le "stringhe" relative ai soggetti che hanno chiesto la loro assistenza.

Inoltre, entro la fine del mese di giugno l'Inps invierà una comunicazione cartacea a coloro che non risultano tra le posizioni elaborate dai CAF o attraverso i servizi online a disposizione sul sito internet dell'Istituto, con la richiesta di presentazione della relativa dichiarazione.

Dichiarazioni reddituale

I soggetti obbligati a rendere la dichiarazione relativa ai redditi posseduti nell'anno 2013 sono individuati, da parte dell'INPS, in funzione delle prestazioni collegate al reddito riferibili al pensionato, ovvero al nucleo familiare. Le prestazioni correlate al reddito, oggetto della rilevazione sono, ad esempio: l'integrazione della pensione al trattamento minimo, le maggiorazioni sociali, l'assegno al nucleo familiare ed i trattamenti di famiglia, la pensione ai superstiti, la somma aggiuntiva (c.d. quattordicesima). La dichiarazione reddituale non viene richiesta ai pensionati ultraottantacinquenni, a condizione che nella precedente campagna abbiano dichiarato reddito zero. Per tali soggetti, la rilevazione reddituale sarà effettuata dall'Istituto tramite i dati presenti nell'Anagrafe Tributaria dell'Agenzia delle Entrate.

I titolari di trattamenti incumulabili con redditi di lavoro autonomo devono dichiarare in via presuntiva anche i redditi per l'anno 2014. L'incumulabilità con il lavoro autonomo opera esclusivamente per le seguenti tipologie di pensioni:

- assegno ordinario di invalidità di importo superiore al trattamento minimo con decorrenza successiva al dicembre 1994, corrisposti a fronte di un'anzianità contributiva inferiore a 40 anni;
- pensioni di invalidità con qualsiasi decorrenza di importo superiore al trattamento minimo, corrisposti a fronte di un'anzianità contributiva inferiore a 40 anni;
- pensioni corrisposte ai lavoratori che trasformano il rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale;
- trattamenti provvisori liquidati ai lavoratori socialmente utili.

Dichiarazioni di responsabilità prestazioni assistenziali

Come di consueto, l'INPS chiede annualmente ai titolari delle provvidenze economiche d'invalidità civile l'attestazione della permanenza o meno dei requisiti amministrativi di assenza di periodi di ricovero gratuito e della mancanza di attività lavorativa, secondo quanto disposto dalla normativa vigente. Lo stesso requisito di assenza del ricovero è rilevante anche ai fini della misura dell'assegno sociale. Inoltre, viene richiesta, ai titolari di assegno sociale o di pensione sociale, l'attestazione sulla permanenza del requisito della residenza stabile e continuativa in Italia.

XX Anniversario Festa nazionale Fipac

FIPAC
ANNIVERSARY

Carovigno (Brindisi) dal 15 al 29 giugno 2014

Si terrà a Carovigno in provincia di Brindisi, la XX esima edizione della Festa nazionale di Fipac-Confesercenti. A ospitare gli iscritti e i partecipanti sarà Riva Marina Resort. Il Villaggio, al centro di un comprensorio di notevole interesse culturale, offre la possibilità di effettuare numerose escursioni nell'entroterra salentino.

Il resort dispone per i propri ospiti, un servizio altamente qualificato. Uno splendido Centro Benessere avanzato ed accogliente, un Ristorante dove gustare i prelibati piatti della tradizione salentina, tutto è pensato per far vivere agli ospiti il sogno di una vacanza indimenticabile.

Il Riva Marina è un Resort 4 stelle costituito da un nucleo centrale composto da un grande centro servizi circondato da costruzioni a due livelli, dallo stile tipicamente mediterraneo.

Le camere eleganti, collegate da vialetti, sono fornite di tutti i confort: aria condizionata, balcone o veranda attrezzata, telefono, TV LCD, frigo, bagno con doccia idromassaggio, cassetta di sicurezza, asciugacapelli.



TESSERAMENTO **FIPAC** **2014**

**OGNI ANNO
INSIEME A
FIPAC RIVISTA
RICEVERAI
LA FIPAC CARD**

Porta sempre con te la card per accedere ai vantaggi. Grazie alle numerose convenzioni stipulate con banche, assicurazioni, aziende, i soci avranno agevolazioni anche per beni e servizi.



La Fipac non ti lascia mai solo.
Vai sul sito **www.fipac.it** e
www.confesercenti.it
e scoprirai le news e
come usare la tua card.

DIVENTARE SOCI COSTA POCO. MA VALE MOLTO